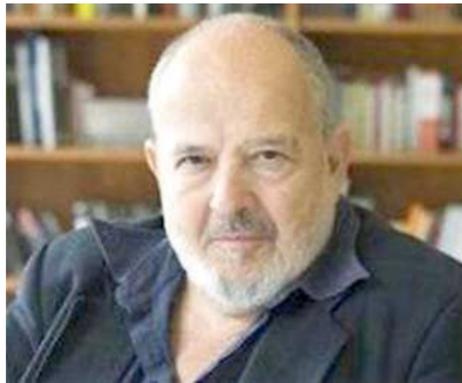


## ELBA



# I grandi autori e la grande musica

## L'Elba-Brignetti cultura a 360 gradi

Domani alle 21,15 la presentazione della terna finalista e il concerto di Mario Biondi per celebrare la 50ª edizione del premio letterario più importante dell'arcipelago

di **Perla Risaliti**

**Portoferraio** Il suo tratto distintivo è premiare autori e libri che non sono in corsa in altri premi, come lo Strega o il Campiello. L'obiettivo è dal 1962 fare all'Elba cultura a 360 gradi. E se il Premio letterario isola d'Elba-Raffaello Brignetti festeggia quest'anno il 50° compleanno è solo perché dieci edizioni si sono "perse" a cavallo tra gli anni '70 e '80. Uno stop a cui mise fine la figura di Alberto Brandani (vedi articolo sotto) e che ha permesso al più importante evento culturale dell'arcipelago di arrivare fino a oggi forte e autorevole.

Così, per festeggiare i 50 anni, il comitato promotore ha deciso quest'anno di far cominciare il *countdown* verso il 3 settembre (data in cui avverrà la premiazione) con una serie di eventi che partiranno domani. La tradizionale presentazione della terna finalista si terrà alle 21,15 nel molo dell'Alto fondale a Portoferraio (a condurre sarà Franco Di Mare, giornalista, conduttore televisivo, scrittore e da poco direttore del Tg3). A seguire, nel segno della cultura a 360 gradi, sul palco salirà Mario Biondi, cantautore e arrangiatore italiano che, con il suo timbro vocale molto vicino a quello di Berry White, darà vita a un concerto *soul jazz* tra gli eventi più attesi dell'estate 2022.

Come già scritto, sono ben cinquanta le edizioni del Premio letterario isola d'Elba. Un premio dedicato dal 1984 a Raffaello Brignetti, scrittore italiano originario dell'isola del Giglio, ma sin dalla prima infanzia legato all'isola d'Elba dove ha vissuto e conseguito i primi studi. Isole che, con il loro mare, hanno colorato, caratterizzato e ispirato la maggior parte dei suoi roman-

zi come "Il Gabbiano azzurro", "La Spiaggia d'oro" e "La Deriva". Il Premio, nato nel 1962, è l'espressione massima della cultura elbana e di tutto l'Arcipelago Toscano. Ha esaminato più di duemila libri e autori della scena internazionale come Mario Luzi, Alberto Bevilacqua, Margarete Buber-Neumann, Michel Tournier, Mario Tobino, Eugenio Montale ed Heinrich Böll, premiati all'Elba prima di ricevere il Nobel per la letteratura.

La giuria d'onore ha selezionato i tre finalisti di questa edizione, che passeranno al vaglio anche della giuria popolare: "Le dimore di Dio. Dove abita l'eterno" di Franco Cardini (Il Mulino), "La contessa" di Benedetta Craveri (Adelphi), Poco a me stesso di Alessandro Zaccuri (Marsilio). La prima opera, a cura di uno dei maggiori medievisti, intraprende un viaggio attraverso i luoghi, gli spazi, i territori, gli

### Evento gratuito

La presentazione della terna finalista del Premio letterario isola d'Elba-Raffaello Brignetti e il concerto di Mario Biondi sono gratuiti. Per prenotare i posti a sedere chiamare il 334 7525489

edifici e le città nelle quali gli uomini hanno creato le "dimore di Dio". La seconda un'affascinante biografia che si legge come un romanzo che narra della giovanissima, spregiudicata marchesa fiorentina Virginia Oldoini che sposa l'incoloro conte torinese di Castiglione, e si vede affidare da re Vittorio Emanuele, entrato subito nella collezione dei suoi amanti, nientemeno che la missione "diplomatica" di sedurre Napoleone III. Per concludere il romanzo di Zaccuri che ci porta nella Milano del 1842. Cosa sarebbe successo se, invece di sposare il conte Manzoni, la marchesa Giulia Beccaria avesse consegnato ad un orfanotrofio il figlio nato dalla relazione con Giovanni Verri?

Tutte le opere sono inserite nell'ampio campo di interessi che il Premio ha da sempre coltivato, muovendosi dalla letteratura alla saggistica, dalla storia alla poesia. «L'obiettivo di

questa 50ª edizione – spiega Roberto Marini, membro del comitato promotore del Premio – è, come anche in passato, stimolare la lettura e portare i giovani a leggere buoni libri e scoprire il gusto della carta. Ogni edizione è come un mattoncino che possiamo per costruire una nuova società».

La presentazione di domani ha l'obiettivo di ampliare la platea nel segno di un impegno. Il tutto in un anno importante per un premio nato e cresciuto all'Elba. «Aver raggiunto il traguardo dei 50 anni è un vanto – continua Marini – l'obiettivo è che prosegua ancora per tanti anni con la speranza di portare avanti l'impegno di persone come Dario Gasperini, Giancarlo Castelvecchi, Antonio Bracali e, naturalmente, Alberto Brandani».

«In Italia ci sono miriadi di premi letterari – intervengono Giorgio Barsotti, presidente del comitato promotore – ma

Nella foto grande Mario Biondi in concerto. A sinistra (dall'alto a destra in senso orario): Alberto Brandani, Franco Cardini, Alessandro Zaccuri e Benedetta Craveri

il premio Elba è andato avanti grazie a tante persone che si sono date da fare per un'idea che attraversa le generazioni. Dobbiamo andare avanti anche in memoria di Brandani, trainante per tanti anni con la sua personalità e alla sua cultura».

La serata di domani sarà la prima delle tre in cui verranno presentate le opere finaliste. A seguire quella del 16 agosto a Capoliveri, in piazza Matteotti dove, dopo l'incontro letterario, si assisterà al concerto della *show girl* Valeria Altobelli. Infine la cerimonia di premiazione prevista per sabato 3 settembre presso il Museo archeologico della Linguella a Portoferraio, nel ricordo di Alberto Brandani. Lo storico presidente del premio, scomparso a ottobre, che da sempre ha coltivato la curiosità per la cultura, la passione per la politica e l'etica del lavoro. ●

**Altro servizio nell'insero Estate**

## Un'edizione nel segno di Brandani

Il ricordo del professore-manager anima della manifestazione dal 1989



**Era convinto che la cultura fosse il lievito per la crescita individuale e collettiva della società**

di **Luigi Cignoni**

**Portoferraio** Tra tanti meriti, uno va sicuramente riconosciuto ad Alberto Brandani, il presidente storico della giuria letteraria e vera anima del Premio letterario isola dall'Elba-Raffaello Brignetti (era stato istituito nel 1962) scomparso nell'ottobre 2021 a 75 anni: quello di aver fatto sì che la manifestazione più importante a livello culturale dell'Isola, insieme con il contributo e la collaborazione di altri soggetti pubblici e privati, risorgesse dalle sue

ceneri e riprendesse il cammino spedito che tutti oggi le riconoscono nel panorama dei concorsi letterari, dopo l'interruzione negli anni '70.

«Era come un fratello – lo ricorda Ernesto Ferrero, che lo ha sostituito nel dirigere i giurati letterari dell'Elba-Brignetti –. Sensibile e attento, mi spiegava da dietro le quinte i misteri poco gaudiosi della politica italiana. Il professore-manager era innamorato dei libri, convinto che la cultura sia un lievito fondamentale per la crescita individuale e collettiva. Curava

con scrupolo totale ogni aspetto del premio: dalla giuria, all'accoglienza degli autori, all'organizzazione della serata della premiazione».

Pare che la cesura di dieci anni in cui non si organizzò la manifestazione fosse dovuta alla mancanza di fondi e sponsor. Sarà proprio Brandani dal 1989 a ricoprire interrottamente la carica di presidente della giuria e attirare finanziamenti e sostenitori. Non lo hanno fermato neppure la pandemia e il *green pass*. La sua ultima

